

DOMENICA 15 NOVEMBRE

ore 8.00 S. Messa **in Santuario**
ore 10.00 S. Messa in Santuario
ore 18.00 S. Messa in Santuario

LUNEDI 16 NOVEMBRE

ore 20.00 S. Messa in Santuario

MARTEDI 17 NOVEMBRE

ore 16.30 S. Messa **in Santuario**

MERCOLEDI 18 NOVEMBRE

ore 8.30 S. Messa **in Parrocchia**

GIOVEDI 19 NOVEMBRE

ore 8.30 S. Messa **in Parrocchia**

VENERDI 20 NOVEMBRE

ore 16,30 S. Messa **in Santuario**

SABATO 21 NOVEMBRE

ore 18.30 S. Messa in Santuario

DOMENICA 22 NOVEMBRE

ore 8.00 S. Messa **in Santuario**
ore 10.00 S. Messa in Santuario
ore 18.00 S. Messa in Santuario

**CHIUSURA
SEGRETERIA
IN ORATORIO**

**CHIUSURA
ORATORIO
PER OGNI ATTIVITA'**

**AUTOCERTIFICAZIONE
PER PARTECIPAZIONE
ALLA SANTA MESSA**

**SEGRETERIA
IN ORATORIO**
035—504284 int.2

Sito della Parrocchia
www.parcchiamarianoalbrembo.it

Don Umberto Boschini
Cell. 340-0772549
035- 504284 int. 1



**Parrocchia S. Lorenzo Martire
Mariano al Brembo**

XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

15 novembre 2020



ACCOGLIERE

La liturgia riprende il tema della vigilanza. È una vigilanza attiva quella che ci propone oggi la Parola di Dio, per far fruttificare i talenti che Dio ha donato ad ognuno. La responsabilità e la creatività devono scandire la vita del cristiano. Vita breve ma preziosa, nella quale il Padre ci guida con la sua parola e ci sostiene con il suo aiuto.

Segno di croce

ATTO PENITENZIALE

- Signore, che hai preparato il tuo regno per coloro che fanno la volontà del Padre, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**
- Cristo, che verrai improvviso come un ladro e chiederai conto del nostro impegno, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**
- Signore, che hai comandato di amarci e di saperti scoprire nei fratelli, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**
Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA A DIO...

COLLETTA

C. Il tuo aiuto, Signore, ci renda sempre lieti nel tuo servizio, perché solo nella dedizione a te, fonte di ogni bene, possiamo avere felicità piena e duratura. Per il nostro Signore...

**LITURGIA DELLA PAROLA
Prima Lettura**

Dal libro dei Proverbi

Pro 31,10-13.19-20.30-31

Una donna forte chi potrà trovarla?

Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto.

Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla cocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio**

Salmo Responsoriale

R. Beato chi teme il Signore.

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie. Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene. **R/.**

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa; i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa. **R/.**

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion. Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

R/.

Seconda Lettura

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

1 Ts 5,1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire.

Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre.

Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Rimanete in me e io in voi, dice il Signore, chi rimane in me porta molto frutto.

R. Alleluia.

† Vangelo

Dal vangelo secondo Matteo

Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone".

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo".

Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, la Parola di Dio ci sprona ad assumerci le responsabilità che la vita ci pone dinanzi con entusiasmo e saggezza. Imploriamo il Signore perché elargisca la grazia necessaria a fare della nostra vita un dono d'amore verso i fratelli.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

- * Perché la Giornata Mondiale dei poveri sia la degna preparazione per vivere la solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo, il quale si è identificato con i poveri e i piccoli e ci giudicherà sulle Opere di misericordia, preghiamo.
- * Perché quanti amministrano i beni altrui siano animati dal senso di prudenza e di giustizia, lontani da ogni interesse egoistico, preghiamo.
- * Perché ognuno possa avere un lavoro dignitoso e stabile e, nel giusto adeguamento, tutti possano vivere dell'opera delle proprie mani, preghiamo.
- * Perché ognuno di noi, ricevendo Gesù nell'Eucaristia, sappia poi ritrovare il suo volto in quello dei fratelli e sorelle più deboli, preghiamo.
- * Preghiamo per tutti i nostri fratelli che sono stati chiamati a questa vita Li affidiamo alla tua misericordia di Padre noi ti preghiamo

C. Padre, fin dalla creazione del mondo tu affidi all'uomo la custodia e il progresso dell'opera delle tue mani: ti abbiamo rivolto le nostre preghiere consapevoli della fragilità umana; tu dona il cento per uno ai nostri propositi di bene. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**